

Una gentile signora né giovane né vecchia, con qualche filo d'argento nei capelli e un poco scura di carnagione, entrò nell'androne di una facoltà teologica e si fermò a guardare un manifesto: "Corso di mariologia". "Questa cosa mi interessa", disse fra sé, ed entrò nell'aula dove un importantissimo professore stava parlando della Beata Vergine Maria..

Il suo parlare era all'altezza del suo uditorio, ma la gentile signora non riusciva a capire del tutto.

Ad un certo punto alzò la mano e disse: "Professore, non potrebbe parlare in un modo un po' più facile?".

Il professore si indignò. "Un po' più facile? Ma come si fa? Bisogna pur usare qualche termine tecnico... Ma lei come mai è qui? È iscritta?".

"Ho visto il manifesto e sono entrata".

"Se vuol sentire parlare "più facile", forse è meglio che vada ad un corso popolare di teologia. Si informi. Questa è una scuola per specialisti".

La gentile signora, senza scomporsi, uscì dall'aula. Chiese informazioni sui corsi di teologia popolare, scelse di nuovo un corso di mariologia e, quando fu il momento, si presentò alla lezione.

Ma ben presto s'accorse che il giovane professore, nell'espone la sua tesi, usava parole ancora più difficili del professore della facoltà teologica perché, se il primo non voleva parlare "più facile" per non abbassarsi, il secondo non sapeva parlare "più facile" perché aveva ancora i libri allineati nella sua testa e non li aveva sufficientemente digeriti.

Così la gentile signora alzò di nuovo la mano e disse: "Professore, vuole, per favore, parlare "più facile"?.

"Parlare "più facile?" Ma questo non è un corso di catechismo per bambini! Se il mio linguaggio le riesce difficile, vada nella sua parrocchia... Da dove viene?".

"Sono... un'extracomunitaria".

"Ha seguito un corso di cresima?... Quale, quello di sei mesi o quello di due anni?"

"Io", spiegò timida la signora, "ho fatto un corso di trent'anni..."

"E per battezzarsi allora di quanti anni lo ha fatto il corso?", continuò il professore con tono ironico.

"Io", ammise la gentile signora, "non sono battezzata..."

"Mi può almeno dire come si chiama?".

"Io", rispose la gentile signora con l'aria più semplice di questo mondo, "io... sono Maria di Nazareth!".